

IL COREOFILO

No. 2000
4159

O S I A

MANIERA D'ISTRUIRSI

N E L B A L L O

C H E C O M P R E N D E

I L M I N U E',

D I V E R S E C O N T R A D D A N Z E ,

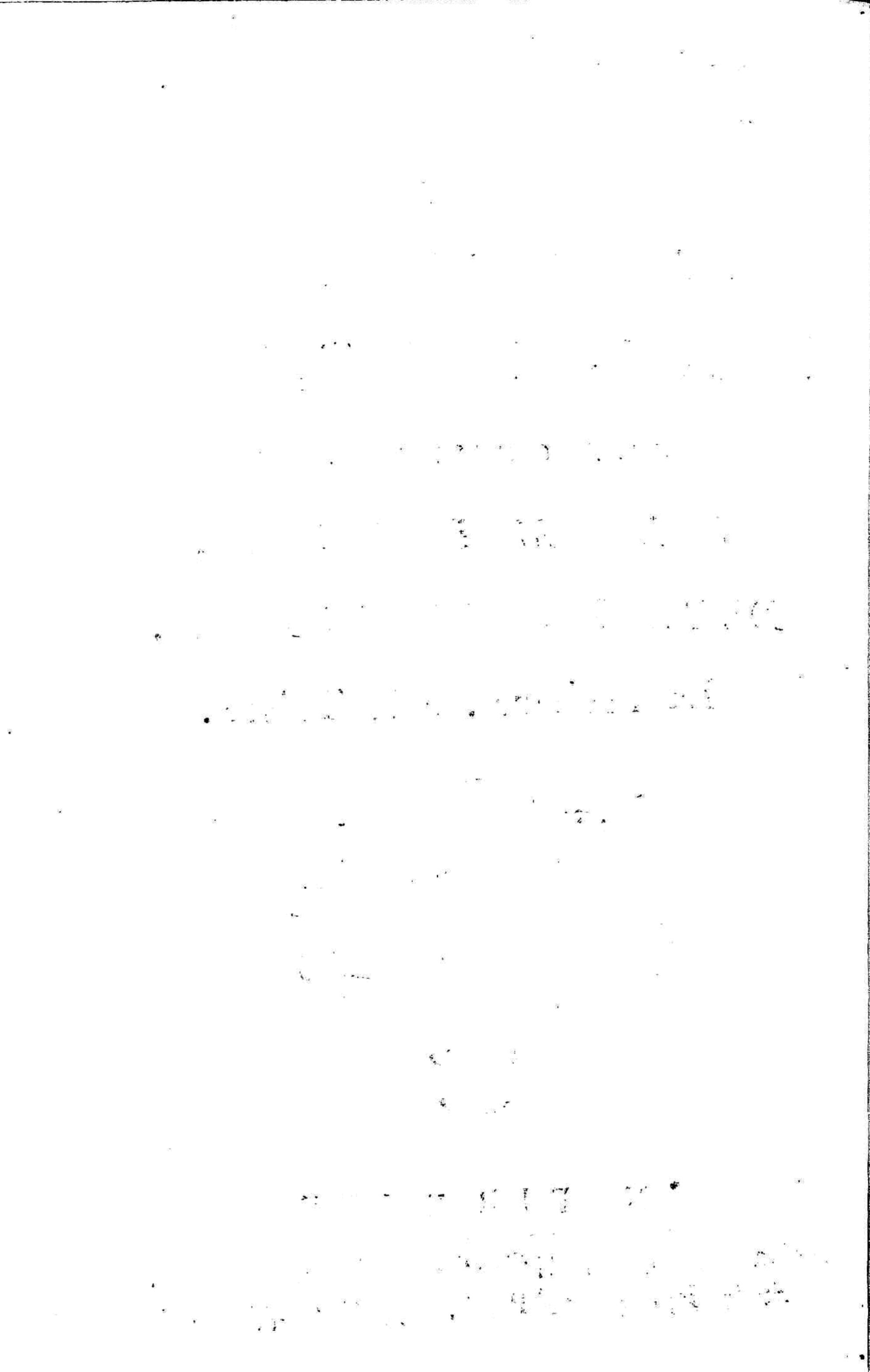
La Frullana, e la Taisce.



I N F I R E N Z E 1790:

Nella Stamperia di Giuseppe Tofani e Comp.

Sulla Piazza de' Pitti.) Con Approv. C. 2500



AGLI AMATORI DEL BALLO.

ANTONIO MINGHI.

TRA le molte Scienze, che finora hanno adornato il Mondo e che servite sono per viemaggiornamente renderlo un soggiorno di piacere presso Coloro, che sul Teatro delle umane vicende, non giungono ad aver parte nei dispiacevoli successi, mediante un disinteressato sistema di vivere; senza alcuna contraria opinione esser mi sembra appunto la Coreofilologica, o sia l'Arte del Ballo, la quale in se stessa non comprende, che un Fisico piacere, sospinto da un innata passione aumentata dal corso dei giorni, e che solo si perde nell'oblio dell'Umana Esistenza.

Questa dunque fino da i Secoli remoti occupò la parte più nobile di tanti Uomini, che non senza una lunga Istorica Prefazione descriver si potrebbero a voi cortesissimi Amatori del

A
Ballo, e che per non attirarmi la taccia di Scrittore prolisso, sotto silenzio ho creduto proprio di passargli, riducendomi soltanto a dirvi, che nei tempi delle Gloriose Olimpiadi fra i Giinnastici Esercizi tendenti ad istruire la Gioventù, e render in tal guisa esperti Coloro che per le fatiche Marziali si destinavano, siccome quelli che al Governo della Patria, e di se stessi attendevano, non andò esente questo ameno piacere, come utile al Moto Elastico del Corpo, e come adornamento alle Grazie Naturali delle quali chiunque o più, o meno può assolutamente contar la sua parte.

Tali, e tante sono le utilità riconosciute in simile dilettevole Esercizio, che sulle tracce de' più distinti Antichi pensatori, ho voluto non meno che a loro paragone, sperimentarne la prova, nella maniera più propria, e meno dispendiosa di quello seco tragga un impegno sì rilevante, e neces-

sario ; E che siane la verità non ho saputo togliermi dal prestarmi alle premurose Istanze fattemi da spassionati Intendenti, con ciò sia cosa che non avrei da me stesso azzardata una produzione, se non prima consultate ne avessi persone di gran lunga maggiori del mio discernimento, e non a capriccio, nè per appagare semplicemente il mio Genio, dando alla luce: La maniera di ballare il Minuè, una collezione di Contraddanze, e la descrizione della Taisce e Frullana, tutto prodotto dal Genio dei migliori Filarmonici moderni.

La novità dei pensieri, e la dettagliata maniera di tutto eseguire, non può esser che vantaggiosa ai Dilettanti del Ballo, potendo brevemente apprenderne le Teorie, e le Pratiche, a simile Esercizio necessarie, senza trovarsi talvolta a restare in faccia del Pubblico immobili, e come statue insensate rendersi la favola di taluni, che tolta una natural franchezza non

banno di che lodarsi, e che forse più confusione in una Festa di Ballo che piacere arrecar sogliono.

Gradite pertanto vi prego Amatori Carissimi questa mia fatica, la quale non sorge a veder la luce con la speme di rendersi la despotica legislatrice dell' Arte Coreofilologica, ma solo incontrando il Genio vostro, nulla le resta da invidiare alle più famose Produzioni Transalpine, delle quali non si crede neppure un ombra.





D E L M I N U E'

IL Minuè è un Ballo inventato dai Francesi; nel medesimo deve sopra ogni altra cosa risaltare la grazia, e la disinvoltura delle Giovani Persone, ma è necessario guardarsi dalla caricatura, perchè sovente per non essere spiacevoli, si cade nell'altro vizio di esser troppo affettati.

Il medesimo si principia da postarsi in figura l'Uomo, e la Donna, dando il primo la dritta alla Compagna, e sempre in faccia all'Udienza: Primo si fa un complimento scambievolmente trà l'Uomo e la Donna. Quando termina la prima parte del suono si fa una reverenza, e poi si partino col piè dritto per fianco, e col sinistro facciano la strisciata per venire in prima

8
posizione, e fare la reverenza con il piè sinistro, il quale l' Uomo porta dietro in quarta posizione; dipoi viene col piede diritto avanti e gira in faccia alla Donna col sinistro: Parte col detto piede, e vada sulla sinistra strisciando il piè diritto venendo in prima posizione, e facendo la seconda reverenza in prima posizione, parte col piè diritto e vada dietro in quarta posizione, l' istesso fa la Donna col piè sinistro: si piega il passo di Minuè; con il dritto piede parte, e vada per fianco dritto, con il sinistro striscia, e viene in prima posizione, piega, e vada sotto il piè sinistro: il dritto parte disteso, e il sinistro fa l' istesso portandolo, e rimangano in faccia all' Udienza: si piega ambi i ginocchi, e si principia il passo di Minuè: avanti si parte il piè diritto, e si fa Cupè rimanendo in prima posizione con il piè sinistro: si piega am-

bi i ginocchi, parte il piè sinistro, e fa Padiburè, avanti partendo dopo fatta la reverenza con la Donna prefa per la mano, e tutto ciò si fa in dodici passi, cioè due piegati, e due stesi, che devono formare i tre passi del Minuè, la Donna, vada alla dritta, e l'Uomo medesimamente facendo il passo di Minuè per fianco, si parte piegando, e fa due passi piegati, e due stesi, ma per fianco, e devano essere otto passi, rimane il piè dritto in terza posizione serrato: si piegano i ginocchi, e si fa Cupè con il piè dritto, e rimane in prima posizione, e poi si piega partendo col piè sinistro, al quale vada dietro il dritto, ma il sinistro resta in seconda posizione. Questi due ultimi distesi si piegano in seconda, e parte il piede dritto, e vada dietro in terza posizione, si sollevano le punte, si ripiega a parte il piè sinistro. Il piè dritto vada dietro, e con il si-

nistro rimane in seconda, e così si seguita nel modo suddetto formandoci una Zeta quadrata, e tanto da una, che dall'altra parte sono i medesimi otto passi in giro, nel porger le mani, fino al fine sono i simili, si torna al posto, e si fa reverenza:

La dazione delle mani segue quando il Maestro di Sala batte le mani.



DELLE CONTRADANZE.

S Picca in queste il brio, la sveltezza, e la velocità: avvertasi però di non darsi troppo moto con la persona, e di non urtar soverchiamente le altre coppie per non cagionare o disordine, o incomodo.

Num. I.

1. La prima coppia fa giro intiero con la sua Compagna.

2. Scala all' opposto .
3. Viene di faccia a tutti quattro
4. Fanno balletto fermo , e ton-
do tutti quattro insieme .
5. Intreccio colla terza coppia
6. Taice , e da capo .

I I.

1. La prima coppia fa ballet-
to , e scala all' opposto .

2. Si danno il braccio diritto
ambi uniti , e fanno giro con la se-
conda coppia .

3. Mutano braccio , e si danno
il sinistro , facendo l' istesso .

4. L' Uomo v`a in mezzo alla
terza figura , e v`a a spasso , e l' i-
stesso fa la Donna con la seconda
figura .

5. All' opposto vengano tutti a
sei di faccia , e quando il suo com-
pagno sal sopra scalano .

6. Taice ec.

I I I.

1. La prima figura si d`a brac-
cio diritto , e balletto fermo .

2. La prima coppia fa giro intero cou la seconda coppia.

3. L' Uomo se la mena dietro fino al secondo Uomo dà braccio la Donna ec. al secondo Uomo, e fa giro, e l'istesso fa l' Uomo con la terza Donna, e viene a trovare la sua compagna.

4. V` col braccio sinistro a prender la seconda Donna.

5. La Donna piglia il terzo Uomo, e fa giro.

6. Fanno intreccio figurato, e Taisce ec.

I V.

1. Il primo Uomo fa giro intero con la seconda Donna, e torna al suo posto.

2. La Donna fa l'istesso, e torna al suo luogo.

3. Entrano nel mezzo, e fanno cifra intiera.

4. L' Uomo torna al suo posto

5. La Donna scala con l' Uomo.

6. Taisce ec.

V.

1. La prima coppia si parte, e fa balletto di faccia con la lor Compagna, e poi mezzo giro, e scalano all'opposto.

2. La Donna prende per il braccio l'Uomo della seconda coppia, e fa giro.

3. L'istesso fa l'Uomo con la seconda Donna, s'incatenano tutti a quattro colle braccia, e fanno balletto.

4. Mutano braccio, dandosi il sinistro, e fanno mezzo giro tornando al suo luogo.

5. Fanno intreccio figurato:

6. Scalano, e Taisce ec.

V I.

1. La prima Donna prende il suo Uomo per la mano dritta, e scala la seconda Donna.

2. Entra nel mezzo, e fa croce, e la seconda coppia che è in faccia, fa giro intiero,

3. Fanno stella tutti a quattro.
4. La prima coppia fa giro intiero, e faggano per il mezzo.
5. Tornano al suo posto, e scalano.
6. Taisce ec.

V I I.

1. La prima coppia si prende per la mano e vanno a spaffo per il mezzo della fila.
2. Tornano ai loro posti, e scalano all'oppoſto.
3. L'Uomo v`a dalla parte della Donna, e la Donna dalla parte dell'Uomo e fanno intreccio tutto ballettato.
4. Tutto questo deve conſumar due parti.
5. L'uomo prende la ſua Donna, ſalgano, e tornano a loro poſti
6. Scalano, e Taisce ec.

V I I I.

1. La prima e ſeconda coppia

Braccio di mezzo giro restando poi tutti quattro in catena in fila nel mezzo .

2. Primo Uomo e seconda Donna facciatine al muro dalla parte delle Donne, e simile prima Donna e secondo Uomo dalla parte degli Uomini .

3. Prima coppia cifra doppia , a due figure di fuori fin in terza coppia

4. Prima e terza coppia mezzo intreccio figurato .

5. Prima donna con il compagno scappatina , tornando in seconda coppia .

6. Taisce ec.

I X.

1. L' Uomo prende la Compagna per la mano e scala dalla sua parte .

2. La Donna v` nel mezzo alla seconda , e torna di dietro alla medesima fino al suo posto .

3. Scalano , e danno i bracci , e fanno giro .

4. Fanno schiena ognuno colla figura contraria.

5. L' Uomo sale con la sua Compagna, e scalano.

6. Taisce e da capo.

X.

1. La prima figura scalano all' opposto.

2. Fanno le facciatine tre in tre al muro, tornando di faccia. La prima coppia fa balletto all' opposto.

3. La seconva coppia colla terza si prendano per la mano tutti a 4. La prima coppia resta nel mezzo, e fan Taisce, e gli altri girano intorno a rovescio, e la prima coppia rimane L' Uomo dalla parte delle Donne, e la Donna dagli Uomini.

4. Fanno tutt' intreccio.

5. Salgano al suo posto scalano.

6. Taisce.

XI.

1. La prima coppia fa mezzo giro con la sua Compagna.

2. L' Uomo prende la Donna per la mano , e la conduce alla seconda Donna e torna al suo posto .

3. L' Uomo scala dalla parte della Donna , e la Donna dagli Uom.

4. Fanno cifra intera .

5. Stella con la terza coppia .

6. Taisce .

X I I.

1. La prima Donna fa balletto in faccia al suo Uomo , e fa filecca voltadoli le schiene .

2. L' Uomo li v` dietro , picchia sulle spalle alla seconda Donna.

3. La seconda Donna picchia sulle spalle al suo Compagno , e seguitano sempre in giro tutti quattro

4. La prima coppia , si ritrova nel posto della seconda , e la seconda nel posto della prima .

5. All' opposto fanno nel detto luogo mezzo intreccio , e tornano a loro posti .

6. Scalano , fanno Taice , e da Capo



DELLA FRULLANA.

Sempre si muove il primo piede diritto, e il piede manco sempre dietro, e andare alla sinistra il piede sinistro avanti, e il piede diritto dietro. Si avverte che questi passi vanno piegati e distesi, tanto l' Uomo, che la Donna, e si gira in tondo. Ogni prima parte di suono possono mutare la gita, e se nò a loro piacimento.

DELLA TAISE.

Si fa il passeggio tutti due con le braccia dietro incrociate l' Uomo alla Donna, si vò in giro della sala, poi si abbracciano tutti e due, e si attaccano i ginocchi diritti insieme l' uno l' altro, il piede che riman libero striscia dietro, e girano a sua elezione.